

Rassegna del 21/06/2014

NESSUNA SEZIONE

| | | | | | |
|------------|--------------------|----|--|--------------------|---|
| 14/06/2014 | Corriere di Novara | 32 | <u>Il neo sindaco Marchionni posticipa la scadenza di pagamento della tasi</u> | ... | 1 |
| 14/06/2014 | Corriere di Novara | 37 | <u>Tasi, dura presa di posizione di Cna: "Siamo al caos"</u> | ... | 2 |
| 20/06/2014 | Luna Nuova | 22 | <u>Gli artigiani e il gusto</u> | ... | 3 |
| 21/06/2014 | Giornale Piemonte | 12 | <u>«Per otto mesi lavoriamo senza guadagnare nulla»</u> | Feltrinelli Andrea | 4 |
| 21/06/2014 | Stampa Asti | 47 | <u>Debiti PA, nell'Astigiano pagamenti dopo 5 mesi</u> | Secci Laura | 6 |
| 21/06/2014 | Stampa Asti | 52 | <u>Alla castagna o a1 cardo gobbo i tanti sapori insoliti della birra</u> | Fassio Valentina | 8 |
| 21/06/2014 | Stampa Novara-Vco | 50 | <u>Studi e nuove cure per l'Alzheimer</u> | ... | 9 |

1

Il neo sindaco Marchionini posticipa la scadenza di pagamento della Tasi

VERBANIA Ha posticipato la scadenza di pagamento della Tasi al 15 luglio il neo sindaco di Verbania, Silvia Marchionini. Una decisione maturata giovedì 11 a fronte delle ripetute segnalazioni, di singoli cittadini ed enti di patronato, delle difficoltà nel calcolare la nuova imposta sui servizi indivisibili che comprende anche la quota di Imu relativa all'abitazione principale. «Cercheremo di facilitare il più possibile i pagamenti ma, per il momento, non si può tornare indietro. Cercheremo di trovare modalità per contenere in futuro la pressione fiscale ormai giunta a livelli insostenibili», promette.

Inoltre Marchionini ha promesso l'impegno per annullare eventuali sanzioni derivate dai calcoli sbagliati

alla proroga. Ha anche disposto, d'accordo con l'associazione di categoria, la presenza di funzionari di Confartigianato per assistere gli artigiani e i titolari di piccole imprese in difficoltà nell'ottemperare ai propri obblighi fiscali. Chi dovesse pagare di più, questa la promessa, verrà rimborsato.

L'avversaria sconfitta al ballottaggio, Mirella Cristina, in previsione del primo Consiglio, convocato per il 25 giugno, ha diffuso il testo di due ordini del giorno che, se approvati, impegnerebbero l'Amministrazione a ridurre le aliquote non solo della Tasi ma anche della Tari, la nuova imposta sui rifiuti. «In campagna elettorale – dichiara – mi ero impegnata, nel caso fossi diventata sindaco, a bloccare gli

aumenti della Tari e a rivedere le aliquote della Tasi, provvedendo alla loro semplificazione viste le difficoltà di calcolo. Non appena era stato varato il provvedimento – ricorda – avevo chiesto al commissario, Michele Mazza, di sospendere il pagamento della Tasi revocando la delibera. Mi erano giunte molte segnalazioni da commercialisti e centri di assistenza fiscale che stavano incontrando grosse difficoltà nei calcoli. Nell'applicazione della Tasi sono previste decine e decine di combinazioni che rendono inapplicabile il calcolo da parte del cittadino medio e ciò può creare il rischio concreto che si possano aprire dei contenziosi nei confronti dell'amministrazione comunale».

m.r.



TASI, DURA PRESA DI POSIZIONE DI CNA: «SIAMO AL CAOS»

■ Tasi: è polemica. Per la Cna Piemonte Nord "i Comuni avrebbero dovuto farsi carico della compilazione e dell'invio dei modelli di pagamento. Siamo al caos. Non solo si scarica sulle imprese e sui cittadini l'onere dei calcoli, ma i Comuni, con delibere spesso allucinanti e confuse, hanno reso impossibile una corretta gestione della Tasi (Tassa sui servizi indivisibili), in scadenza il prossimo 16 giugno".

«Siamo preoccupati - afferma il presidente della Cna Piemonte Nord Donato Telesca - perché questa totale confusione rischia di indurre i contribuenti in errore. Ogni Comune sta procedendo come meglio crede e come la legge gli permette di fare, sulle modalità di conteggio e di incasso degli importi da versare e sulle scadenze».

«I nostri uffici - afferma il direttore Elio Medina - sono alle prese ogni giorno con gli artigiani e i cittadini che non sanno che cosa fare per pagare questa imposta. I nostri stessi operatori devono verificare ogni singolo caso, perché alcuni Comuni inviano la modulistica con il conteggio e le indicazioni per il versamento, altri hanno predisposto un sistema di conteggio sul proprio sito internet con la possibilità di scaricare il modello F24 per il versamento, altri ancora chiedono che sia direttamente il contribuente ad effettuare il proprio calcolo. In questa baracorda deve essere assolutamente evitato alle imprese e a tutti i contribuenti di ricevere delle sanzioni in caso di errore, come stabilito nella Carta dei Diritti del Contribuente».

I.c.



Gli artigiani e il gusto

SARÀ firmato oggi alle 12,30 nella sede di Confartigianato Torino, in via Frejus 106, il protocollo d'intesa tra l'associazione Amici del gusto di Frossasco e la stessa Confartigianato, per avviare una collaborazione mirata a sviluppare iniziative congiunte. L'obiettivo è offrire servizi agli associati, in particolare utilizzando le competenze e i locali del Museo del gusto di Frossasco, come spiega Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino: *«Siamo orgogliosi di questa collaborazione, che valorizza le tipicità del territorio e l'artigianato di qualità».*



4

«Per otto mesi lavoriamo senza guadagnare nulla»

Gli artigiani e gli imprenditori sono i più colpiti dalle imposte che arrivano a toccare il 63,1%. «La situazione è intollerabile»

Andrea Feltrinelli
da Novara

■ Un artigiano o un piccolo imprenditore della provincia di Novara lavora per pagare le tasse dal 1 gennaio al 7 agosto, cioè 218 giorni all'anno. Dal giorno successivo esino al 31 giugno lavora per mantenere se stesso e la sua famiglia.

Non se la passa meglio il suo collega della provincia del Vco

SGRO (VCO)

«Il fisco è un mostro a tre teste: nazionale, regionale e comunale»

che invece si ferma al 6 agosto nel conto dei giorni lavorati per pagare le tasse guadagnando un giorno per se stesso.

Tradotto in numeri significa che pressione fiscale per un artigiano del Novarese è del 63,1 per cento e per chi lavora nel Vco è del 59,1 per cento. Nel 2011 era di tre punti percentuali inferiore.

«Ci sembra davvero troppo

ed è arrivato il momento di denunciare una situazione intollerabile - sostiene Elio Medina direttore di Cna Piemonte Nord - che sta mandando in crisi artigiani, piccole e medie aziende con una pressione fiscale che ha superato ogni limite». Cna rappresenta nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola oltre 3mila e 500 aziende.

«Nel nostro Paese il fisco è un mostro a tre teste: nazionale, regionale e comunale e gli artigiani e le piccole imprese, già in difficoltà per la crisi e il calo del lavoro, non riescono più a reggere e in troppi casi ormai sono costretti a chiudere - aggiunge Fausto Sgro vicepresidente dell'associazione e referente per il Vco - il che provoca un danno alle famiglie, all'occupazione e all'economia locale». «Chiediamo più attenzione - sottolinea da parte delle amministrazioni locali perché sottraendo risorse alle imprese queste non possono creare sviluppo».

Una battaglia impari quella contro il sistema fiscale che gli artigiani combattono su più fronti: l'eccessiva pressione del fisco e la complicazione nel pagare le tasse.

«In questi anni sono cambiati i nomi, ma le tasse sono aumentate», prosegue Medina. E precisa che «passando per esempio dall'Ici all'Imu c'è stato un aumento del 50 per cento con punte che sono arrivate al 150 e la Tares per le imprese ha inciso per il 100 per cento e per ristoranti anche il 300 per cento».

«Tutto questo anche a causa del taglio dei trasferimenti da parte dello Stato ai Comuni», insiste Medina. «Ma ciò che è ancora peggio - prosegue - è la complicazione nei pagamenti». «Ogni Comune - dice ancora - ha fatto una propria delibera diversa dall'altro; mi chiedo se non sia proprio possibile assumere decisioni uguali; i nostri uffici si trovano a risolvere rebus moltiplicati per quanti sono i Comuni delle nostre province».

Cna ha scritto alle amministrazioni comunali vecchie e quelle appena elette invitando alla chiarezza.

«Lo abbiamo fatto anche con il nuovo sindaco di Verbania Marchionini - prosegue il direttore dell'associazione - sappia-

mo che ha chiamato degli esperti per spiegare ai cittadini come pagare le tasse visto che ci sono ben otto diverse aliquote».

Il direttore ritiene che forse «sarebbe stato meglio rivedere la delibera del commissario semplificando il tutto». E ricorda che «la legge prevede che le amministrazioni debbano inviare a domicilio i bollettini con gli importi indicati. Invece a Verbania hanno creato l'ufficio per spiegare come si pagano le tasse». «Ci sembra surreale», è il suo lapidario commento.





TARTASSATI Gli artigiani si lamentano la pressione fiscale

6

Debiti PA, nell'Astigiano pagamenti dopo 5 mesi

“Si modifichi il Patto di Stabilità che blocca i soldi delle amministrazioni”

LAURA SECCI
ASTI

La Commissione europea ha aperto la procedura di infrazione contro l'Italia inviando al governo una lettera di messa in mora per la violazione della direttiva sui ritardi di pagamento entrati in vigore il 16 marzo 2013. Una «strigliata» che ha svelato il segreto di Pulcinella: l'Italia non sta applicando la direttiva che impone il pagamento dei debiti della PA verso le imprese entro 30 giorni (60 in alcuni casi eccezionali). E l'Astigiano non fa eccezione. «La Pubblica amministrazione paga, in media, a cinque mesi: esattamente dopo 162 giorni - precisa il direttore dell'Unione industriali astigiana, Maurizio Spandonaro -. La situazione peggiora nell'edilizia dove l'attesa sale a 200 giorni. Per le aziende è una situazione insostenibile. Il governo deve modificare il Patto di stabilità e sbloccare le risorse delle amministrazioni». Una soluzione, quest'ultima, di cui Confartigianato rimarca la «necessità urgente». «E invece ci tocca assistere a uno spettacolo curioso, a seguito della procedura di infrazione da parte dell'Ue, con le parti politiche che si schierano per tifoserie pro e contro - commenta il direttore Giansecondo Bossi - E' purtroppo incontrovertibile che la PA non paga nè in 30 nè in 60 giorni e nessuna compiacenza può farci dire il contrario. Il

Governo e il Parlamento modifichino subito il Patto di Stabilità che impedisce alle amministrazioni, che pure hanno soldi in cassa, di pagare le imprese che forniscono beni, servizi, lavori, opere». Dall'uscita delle legge, però qualcosa è cambiato. «Non in meglio, purtroppo - spiega il presidente della Cna Guido Migliarino -. Si è pensato di semplificare i vari passaggi della macchina burocratica introducendo la fatturazione elettronica obbligatoria. In teoria sarebbe un passo avanti, in pratica però costringe il piccolo fabbro (è solo un esempio) di San Marzanno o di un qualunque piccolo comune dell'Astigiano, a doversi attrezzare per adempiere a questo nuovo obbligo. Altre spese e poi l'attesa, prima di incassare, è sempre a 160 giorni». Eppure, se l'Ue impone il pagamento dei debiti alle imprese entro due mesi, significa che è possibile farlo. Per avere una dimostrazione concreta non serve scomodare gli altri Paesi dell'Unione, basta vedere in casa nostra. Il Comune di Asti paga a 67 giorni dall'arrivo della fattura. «Lo ha certificato il ministero» assicura il neo assessore al bilancio e lavori pubblici Bianchino. Il dato virtuoso, ovviamente, fa parte del pacchetto ereditato dall'ex assessore Santo Cannella. «Certo, non è merito mio - sottolinea Bianchino -. È una realtà che ho trovato e che, semmai, mi spinge a migliorare ulteriormente i tempi di pagamento. Primo obiettivo: 62 giorni».





Nell'edilizia i ritardi dei pagamenti sono tra i più pesanti



Il governo italiano
è in aperta violazione
rispetto all'Europa
Occorre agire subito

Giansecondo Bossi
Direttore Confartigianato Asti



La situazione dei ritardi
nel settore edile
è ancora più grave
Si sale a 200 giorni

Maurizio Spandonaro
Direttore Unione industriali Asti

8

Alla castagna o al cardo gobbo i tanti sapori insoliti della birra

VALENTINA FASSIO
ASTI

Birra alla castagna, doppio malto al miele, birra bionda, rossa o di frumento, tante varietà da gustare alla spina o in bottiglia. Al palazzo del Michelerio, la Cna ha inaugurato «Artigiani in fermento», manifestazione dedicata alla birra artigianale: tanti sapori da provare da soli o in abbinamento a prodotti tipici del territorio. Sei i protagonisti: Nuovo Birrificio Nicese, Q120 di San Damiano, Beer& Bier (Celtic Cervogia e produzioni Birrificio della Granda), Birrificio Aosta, L'angolo della Birra (Alessandria) e Birra 120 (Borgomanero).

Un'occasione per scoprire gusti anche insoliti come Dafne, la bionda al Cardo gobbo prodotta dal Nuovo Birrificio Nicese: «Si è aggiudicata il premio "Birra quotidiana" della guida 2012 Slow Food - racconta Carlo Colombara - Ma abbiamo anche altre birre Slow Food come Elegia, bionda leggermente speziata». Ma le proposte sono tante, dalla Nicea (Rossa ad alta fermentazione) alla Amel (doppio malto al miele), passando per la Weiss (birra di frumento). Nello stand Beer & Bier, Claudio Perrinella di San Damiano, racconta le sue birre prodotte a Lagnasco con antiche ricette celtiche, come la Celtic Cervogia alla castagna. Ma non solo: «Bisogna assolutamente provare Ortica Bier, la

In fermento

Un gruppo di mastri birrai al palazzo del Michelerio. Sotto Carlo Colombara del Birrificio Nicese



birra all'ortica - continua - oppure le birre ai fiori dell'Erika e quelle prodotte con malti bio». «Artigiani in fermento» diventa così una tappa d'obbligo per appassionati e curiosi, con la possibilità di accompagnare il bicchiere a prodotti tipici proposti

in quattro stand: la farinata di Fainà (di Gladys Poggi), i prodotti con carne d'Oca di Ocavolante, salumi e formaggi di Sonja specialità alimentari, gli hamburger artigianali di Penna e Gurin. L'ingresso è libero, ma le degustazioni si pagano in

«Luppoli», unica moneta accettata dagli espositori e l'unica spendibile. Si cambia all'ingresso: un euro equivale a un luppolo. Oggi «Artigiani in fermento» apre alle 17,30 e prosegue fino a sera inoltrata. Il palco allestito al centro del chiostro ospiterà momenti informativi con i produttori, ma anche musica: oggi con Sindrome di Cassandra e Creen Brothers Band.

L'organizzazione è della Cna, con il delegato alle manifestazioni Bruno Grasso che, come sottolinea il direttore Giorgio Dabbene, «ha anche avuto l'idea». «L'obiettivo è dare visibilità alle birre artigianali locali - commenta Grasso - dare l'opportunità a esperti e curiosi di confrontarsi con i produttori. Un evento che non vuole esaurirsi quest'anno, ma ripetersi nel tempo».



Studi e nuove cure per l'Alzheimer

■ Si intitola «Consapevol...Mente - Gocce di Alzheimer» il convegno in programma questa mattina in via Ploto 2, a Novara, organizzato nella sala Zanetta di Confartigianato e proposto dall'Ama di Novara, l'associazione che riunisce i familiari di chi è affetto da questa patologia. Si inizia alle 9: interverranno gli specialisti Aldo Biolcati e Federico D'Andrea. Sarà presentato il nuovo vademecum di Ama «Dalla malattia ai problemi legali: illustrazione "a due cervelli"», di Luca Biolcati e Maria Bocca. Su problemi legali e tematiche etiche si occuperanno Massimo Barbero e Carlo Pasetti. [S. M.]

